



COMUNE DI LEINI

Città Metropolitana di Torino

C.A.P. 10040

P.zza Vittorio Emanuele II 1

C.F. – P.I. 01777400019

E-mail: protocollo@comune.leini.to.it - PEC: comune.leini.to@cert.legalmail.it

Settore LL.PP. - Manutenzioni e Patrimonio

Prot. N. 0024435 del 10/12/2024

POPOLAZIONE LEINICESA

OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (P.F.T.E.) N. 2023/369 avente ad oggetto "S.P. N. 710 DI CASELLE. LAVORI DI SISTEMAZIONE A ROTATORIA DEGLI SVINCOLI CON LA S.S. N. 460 DI CERESOLE, IN COMUNE DI LEINI", redatto, in ottemperanza all'art. 41 commi 1 e 6 del D.Lgs. 36/2023 dal R&P ENGINEERING SRL, nella persona dell'Arch. Paolo MORGARI ed approvato con Determinazione n. 8212 del 12/12/2023 del dirigente del Dipartimento Viabilità e Trasporti Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1 della Città Metropolitana di Torino (Rep. di struttura DDUC1 n. 1698) - Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 9, 10 e 19 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., nonché dell'art. 17 bis comma 6 della Legge Regionale Piemontese 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. –

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

PREMESSO CHE:

- l'intersezione posta sulla Strada per Caselle – S.P. n. 710 (già S.P. n. 10) tra gli svincoli della ex S.S. 460 di Ceresole nel territorio di Leini rappresenta da sempre un grave pericolo per l'utenza viaria, in quanto le immissioni in ingresso ed in uscita dalla ex SS. 460 sono a raso, senza alcuna protezione né sbarramento di corsie;
- è da oltre un ventennio che il Comune ricerca ogni possibile soluzione per la messa in sicurezza di quel tratto stradale, ma che, per varie vicissitudini, ad oggi non si è ancora concretizzata;
- in data 30 marzo 2017, con atto rogito Notaio Franco Borghero, Rep. n. 62893 Racc. n. 23435, il Comune di Caselle Torinese ed il proponente Società SATAC SIINQ S.p.A. stipulavano la Convenzione urbanistica attuativa per la localizzazione commerciale ex area ATA (Nuovo Progetto Caselle), conformemente alla Variante n. 1 al Piano Particolareggiato Aree ATA – Subambito A-B del P.R.G.C.. Detta convenzione urbanistica all'art. 10.2, inter alia, prevedeva l'obbligo da parte del proponente della realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione afferenti il Nuovo Progetto Caselle stesso e, in particolare, l'adeguamento dell'incrocio tra la S.P. 460 e la S.P. 10 per Leini in Comune di Leini (l'"Adeguamento dell'Incrocio di Leini");
- in data 13 luglio 2017, con propria nota prot. S4/71/17 del 10 luglio 2017 (prot. CMTO 86196/2017 del 13 luglio 2017), la proponente SATAC trasmetteva istanza per la realizzazione delle opere relative all'adeguamento dell'incrocio tra le S.P. 460 e la S.P. 710 in Comune di Leini, confermando l'impegno convenzionale a realizzarla a propria cura e spese condizionatamente all'ottenimento dei titoli abilitativi afferenti il Nuovo Progetto Caselle prodromici all'attivazione dell'autorizzazione amministrativa n. 81/2005, come ridefinita dall'autorizzazione n. 8/2017;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 13 dicembre 2017, il Comune di Leini approvava il progetto di fattibilità delle opere di adeguamento dell'incrocio tra la S.S. 460 e la S.P. 710 (in allora SP 10), redatto dalla SATAC;
- con nota 5 luglio 2018 della Città Metropolitana, il Servizio Viabilità 1 trasmetteva lo schema di convenzione tra la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Leini e SATAC SIINQ S.p.A. per la realizzazione delle opere in oggetto, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 20 giugno 2018 del Comune di Leini;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30 novembre 2018, il Comune di Leini approvava la variante al PRGC, ai sensi e nei modi dell'art.17 bis comma 6 della L.R. 56/1977 e s.m.i., ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con deliberazione di G.C. n. 68 del 14 marzo 2019, il Comune di Leini approvava il progetto definitivo delle opere di adeguamento dell'incrocio tra la SS 460 e la SP 710, da realizzarsi nell'ambito delle opere di urbanizzazione previste per l'insediamento di un centro commerciale nel Comune di Caselle Torinese, nonché dichiarava la pubblica utilità ai sensi dell'art. 13 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. per cinque anni;
- con nota registrata al protocollo generale del Comune di Leini al n. 13757 del 28 giugno 2022, SATAC SIINQ S.p.A. comunicava che, in considerazione delle mutazioni delle condizioni di mercato, l'intervento del centro commerciale (Caselle Open Mall) e, di conseguenza, le opere di urbanizzazione ad esso connesse non sarebbero state più realizzate;
- con nota prot. n. 19303 del 14 settembre 2022, il Comune di Leini trasmetteva alla Prefettura di Torino, alla Città Metropolitana (CMTO), ad ANAS ed al Comune di Caselle Torinese la richiesta dell'attivazione urgente di un Tavolo di confronto per la definizione di quanto in argomento;
- in esito ai tavoli di confronto con la Prefettura di Torino, le Autorità interessate hanno quindi convenuto in ordine alla necessità di procedere alla realizzazione delle 2 sovra citate rotatorie per la messa in sicurezza del tratto stradale di cui trattasi, da suddividere in due lotti funzionali (Lotto 1 e Lotto 2), di cui il Lotto 1 a carico di ANAS S.p.A. e il Lotto 2 a carico della CMTO con l'apporto finanziario per €. 200.000,00 della Regione Piemonte, convenendo altresì, in ragione dei maggiori tempi tecnici occorrenti per l'approvazione degli atti da parte di ANAS S.p.A. per l'intervento de Lotto 1, di procedere, senz'altro ed in via prioritaria, con la realizzazione del Lotto 2 in facente capo alla CMTO;
- la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, disposta con deliberazione di G.C. n. 68 del 14 marzo 2019, è venuta meno in data 14 marzo 2024; ed il vincolo preordinato all'esproprio, apposto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30 novembre 2018, è scaduto il 30 novembre 2023;
- con Determinazione n. 8212 del 12/12/2023 del dirigente del Dipartimento Viabilità e Trasporti Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1 della Città Metropolitana di Torino è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (P.F.T.E.) N. 2023/369 avente ad oggetto "S.P. N. 710 DI CASELLE. LAVORI DI SISTEMAZIONE A ROTATORIA DEGLI SVINCOLI CON LA S.S. N. 460 DI CERESOLE, IN COMUNE DI LEINI", redatto, in ottemperanza all'art. 41 commi 1 e 6 del D.Lgs. 36/2023 dal R&P EGINEERING SRL, nella persona dell'Arch. Paolo MORGARI;
- in data 07 Maggio 2024 la Città metropolitana di Torino ed il Comune di Leini hanno sottoscritto la Convenzione per la realizzazione della rotatoria relativa al Lotto 2, con la quale il Comune è individuato come Autorità espropriante delegata dalla CMTO, con l'impegno di assicurare, tra l'altro, la spendita dei propri poteri per garantire, nell'ambito delle norme che regolano il procedimento autorizzativo che sarà avviato dalla Città Metropolitana, la conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione/reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché l'adozione del provvedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di tutti gli atti e provvedimenti per addivenire all'esproprio dei terreni occorrenti per la realizzazione dell'opera, nel rispetto del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i.;
- con Delibera della Giunta Comunale n. 231 dell'11 novembre 2024, è stato costituito l'Ufficio Espropri presso l'Ufficio Settore Tecnico LL.PP./Manutenzioni e Patrimonio del Comune di Leini, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002 n. 302;
- con la medesima D.G.C. n. 231 è stato altresì preposto a capo dell'Ufficio Espropri il Responsabile pro tempore del Settore Tecnico Arch. Antonella PASSARETTI ed è stato designato quale Responsabile del Procedimento espropriativo il Geom. Antonino ANGILERI, ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6, del predetto D.P.R. 327/2001;

- il Comune di Leini deve dunque provvedere, in conformità alla vigente normativa, all'espletamento della procedura di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per l'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione dell'Opera;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 9 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. dispone che:
 - "1. Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.*
 - 2. Il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni. Entro tale termine, può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.*
 - 3. Se non è tempestivamente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il vincolo preordinato all'esproprio decade e trova applicazione la disciplina dettata dall'articolo 9 del testo unico in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.*
 - 4. Il vincolo preordinato all'esproprio, dopo la sua decadenza, può essere motivatamente reiterato, con la rinnovazione dei procedimenti previsti al comma 1 e tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standard.***
 - 5. Nel corso dei cinque anni di durata del vincolo preordinato all'esproprio, il Consiglio comunale può motivatamente disporre o autorizzare che siano realizzate sul bene vincolato opere pubbliche o di pubblica utilità diverse da quelle originariamente previste nel piano urbanistico generale. In tal caso, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico generale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del Consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia.*
 - 6. Salvo quanto previsto dal comma 5, nulla è innovato in ordine alla normativa statale o regionale sulla adozione e sulla approvazione degli strumenti urbanistici".*
- l'art. 10 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. dispone che:
 - "1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell' articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.*
 - 2. Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all' articolo 19, commi 2 e seguenti.*
 - 3. Per le opere per le quali sia già intervenuto, in conformità alla normativa vigente, uno dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 prima della data di entrata in vigore del presente testo unico, il vincolo si intende apposto, anche qualora non ne sia stato dato esplicitamente atto".*
- l'art. 19 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. recita che:

“1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti. (L)

2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.

3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico.

4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia”;

- l'art. 17 bis (rubricato: “Varianti semplificate”) comma 6 della Legge Regionale Piemontese 05/12/1977, n. 56 e s.m.i. statuisce che:
“Per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, la variante urbanistica eventualmente necessaria ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), segue la procedura di cui al comma 2, lettere a), b), c), d) e e); la variante è ratificata dal consiglio del comune o dei comuni interessati nella prima seduta utile, pena la decadenza; la variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione. Per la [medesima] variante urbanistica è, altresì, possibile applicare la procedura semplificata di cui all'articolo 19 del d.p.r. 327/2001; in tale caso con l'adozione della variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, del d.p.r. 327/2001, il comune provvede alla pubblicazione della stessa sul proprio sito informatico per quindici giorni consecutivi; entro i successivi quindici giorni è possibile presentare osservazioni; il comune dispone, quindi, sull'efficacia della variante ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del d.p.r. 327/2001, tenendo conto delle osservazioni pervenute; la variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione”;
- il presente Avviso sarà affisso per 15 (quindici) giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio informatico del Comune di Leini, nonché depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale www.comune.leini.to.it, sezione Amministrazione trasparente;
- il presente Avviso sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e notificato ai proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

il Comune di Leini, in qualità di Autorità espropriante delegata dalla CMTO per l'esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto,

AVVISA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i., dell'art. 17 bis della Legge Regionale 05/12/1977, n. 56 e s.m.i., degli artt. 41 e segg. e dell'Allegato I.7 del Decreto Legislativo 31/03/2023, n. 36, nonché degli artt. 7 e segg. della Legge 07/06/1990 n. 241 e s.m.i., che è avviato il procedimento per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente all'intervento “S.P. N. 710 DI CASELLE. LAVORI DI SISTEMAZIONE A ROTATORIA DEGLI SVINCOLI CON LA S.S. N. 460 DI CERESOLE, IN COMUNE DI LEINI”;

informando espressamente che:

- a) l'Amministrazione competente è: il Comune di Leini, con sede in Leini (TO), Piazza Vittorio Emanuele II n. 1 (sede legale), CAP 10040;
- b) l'Oggetto del procedimento promosso è: l'avviso di avvio del procedimento volto alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'Opera in oggetto;
- c) l'Ufficio competente è: l'Ufficio Espropri presso Settore Tecnico LL.PP./Manutenzioni e Patrimonio del Comune di Leini, con sede in Leini (TO), Via Ricciolio n. 39 (sede operativa), CAP 10040;
- d) il Responsabile del Procedimento espropriativo è: Geom. Antonino ANGILERI – Funzionario tecnico del Settore LL.PP./Manutenzioni e Patrimonio;
- e) il Dirigente preposto è: Arch. Antonella PASSARETTI – Responsabile di Settore;
- f) si può prendere visione ed estrarre copia degli atti presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. / Manutenzioni e Patrimonio del Comune di Leini, sito in Via Ricciolio n. 39 (sede operativa), negli orari di apertura al pubblico, previo appuntamento a mezzo mail al seguente indirizzo: patrimonio@comune.leini.to.it, e precisamente nei seguenti giorni ed orari: Mercoledì dalle 15:00 alle 18:00 e il Giovedì dalle 09:00 alle ore 12:00;
- g) gli elaborati del Progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera depositati, inerenti la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, sono la relazione tecnica sugli espropri, il piano particellare d'esproprio e l'elenco ditte;

con l'espresso avvertimento che:

entro i successivi 15 (quindici) giorni dal termine della pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Comune, ovvero **entro i successivi 30 (trenta) giorni** decorrenti dalle avvenute notificazioni che avverranno nei confronti delle Ditte risultanti catastalmente intestatarie delle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento, i proprietari ed eventuali soggetti terzi interessati aventi diritto hanno facoltà:

a) di prendere visione ed estrarre copia degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dall'articolo 24 della L. n. 241/1990 e s.m.i. con la precisazione che:

- gli elaborati depositati, inerenti alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, sono la relazione tecnica sugli espropri, il piano particellare d'esproprio e l'elenco ditte;

b) di presentare memorie scritte, documenti e osservazioni, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare e controdedurre, ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

c) le osservazioni dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. al Comune di Leini (indirizzo: Piazza V. Emanuele II° n. 1 - 10040 Leini (TO), ovvero a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo comune.leini.to@cert.legalmail.it e dovranno essere formulate in forma scritta riportante la dicitura "S.P. N. 710 DI CASELLE. LAVORI DI SISTEMAZIONE A ROTATORIA DEGLI SVINCOLI CON LA S.S. N. 460 DI CERESOLE, IN COMUNE DI LEINI - OSSERVAZIONI";

d) i soggetti portatori di interessi individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, ai quali possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto, hanno facoltà di intervenire nel procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

e) ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dopo la comunicazione del presente Avviso di avvio del procedimento, non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016

Il Comune di Leini, come identificato nell'Avviso, in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali anagrafici e catastali sono stati acquisiti da fonti accessibili al pubblico, quali pubblici registri, e presso terzi soggetti coinvolti nel procedimento. I dati sono trattati dal titolare, dai suoi incaricati, dai responsabili designati e dagli Enti Pubblici coinvolti nel procedimento, per finalità di esecuzione di un compito di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. (c.d. "T.U. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ"), nonché per adempiere agli obblighi di legge ai quali è soggetto il titolare. I dati saranno conservati per il periodo massimo di 10 (dieci) anni dalla conclusione del procedimento, ovvero per l'ulteriore periodo necessario a consentire l'esercizio dei diritti o degli interessi legittimi del soggetto espropriato, nonché per la durata di un eventuale contenzioso. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi ovvero la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il Comune di Leini ha nominato, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, il Responsabile della Protezione dei Dati Personali nella Società Sistema Susio Srl, che potrà essere contattato, anche per l'esercizio dei diritti degli interessati, all'indirizzo Pec: info@pec.sistemasusio.it o all'indirizzo di e-mail: info@sistemasusio.it.

Leini, 10/12/2024

Comune di LEINI

Responsabile del Settore LL.PP. / Manutenzioni e Patrimonio, in
qualità di Dirigente preposto alle espropriazioni

(Arch. Antonella PASSARETTI)

*(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28
dicembre 2000 n. 445, del Decreto Legislativo
7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate)*